

→ **I casi accertati** sono finora un centinaio in tutto il mondo, altri 20 negli Usa

→ **Dopo l'escalation** registrata fino a domenica, l'emergenza sta rallentando

# L'Oms: «Pandemia evitabile» In Messico la febbre cala

Quarto caso accertato in Europa, esami in corso in sette Paesi. La Ue decide di cambiare il nome per non allarmare sul consumo di carne suina: è «nuova influenza». L'Oms: 79 i casi ufficiali, l'allerta resta a fase 4.

**CRISTIANA PULCINELLI**

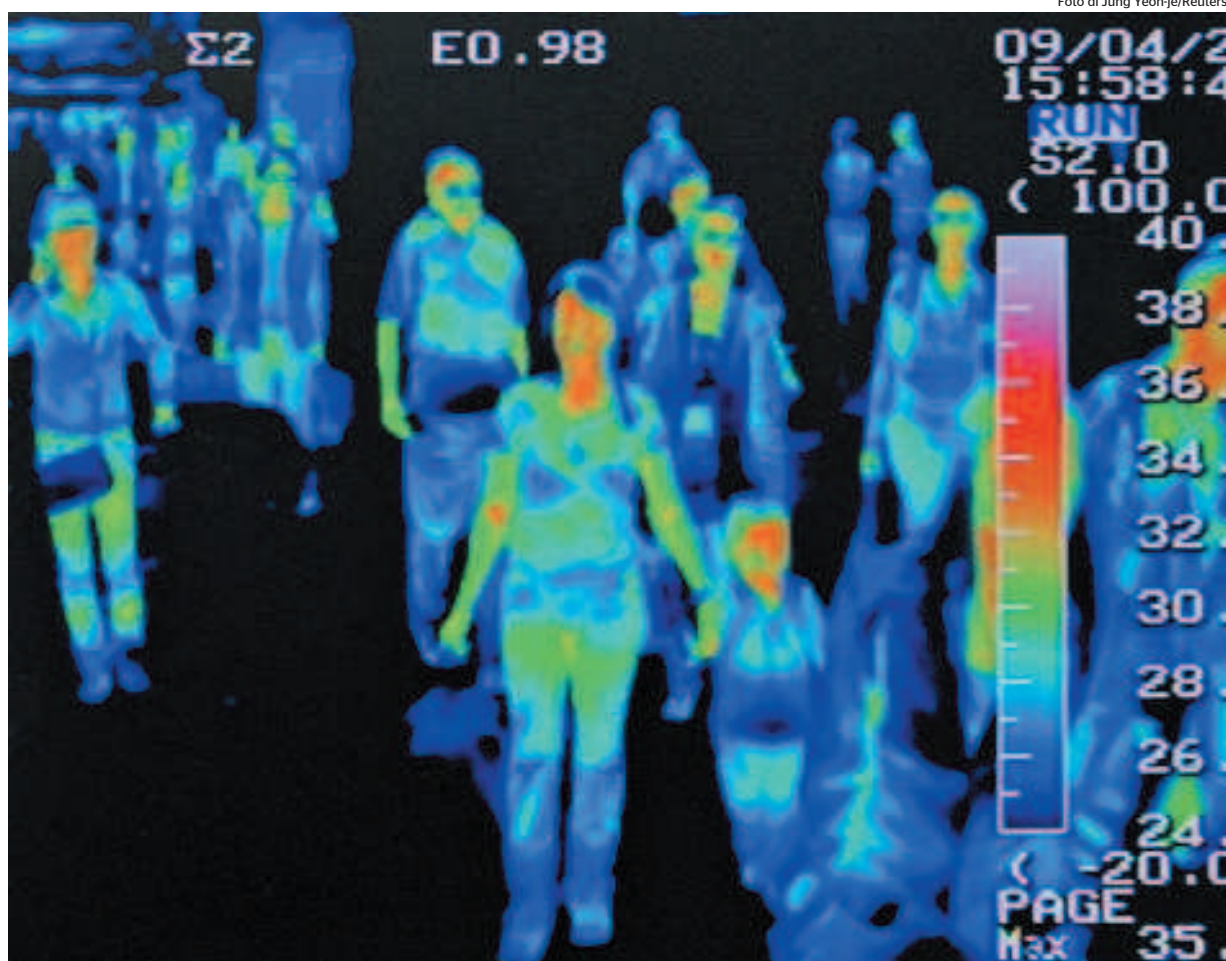
scienza@unita.it

Da ieri a Città del Messico non si può più mangiare fuori casa. Bar, mense, ristoranti possono vendere cibo da portar via, ma non possono servire clienti ai tavoli. È un altro tentativo di fermare l'epidemia di influenza. Come la chiusura dei cinema e delle chiese e il divieto di stringersi le mani. Non si sa se questo provvedimento avrà qualche effetto positivo. Ma a questo gioco l'umanità non ha mai giocato e quindi non sappiamo quali siano le mosse vincenti.

## RICOVERI IN DIMINUZIONE

Il numero dei decessi sospetti in Messico è arrivato a 152, quello dei pazienti sospetti è salito a 2000, mentre quello dei casi accertati rimane a 26. Questo vuol dire che solo in 26 casi è stata isolata la variante di H1N1, mentre negli altri casi i sintomi e i possibili contatti con persone infette fanno ritenere che si possa trattare di influenza suina, o «nuova influenza», come ha deciso di chiamarla l'Ue per evitare ripercussioni sul mercato alimentare. Tuttavia, ha detto il ministro della Sanità messicano, José Angel Cordova, sembra stia calando il ritmo di diffusione dell'epidemia: i ricoverati negli ospedali sono andati aumentando fino a domenica scorsa per diminuire poi negli ultimi due giorni. Il primo caso che ha allertato le autorità, ha aggiunto il ministro, è stato quello di una donna morta nello stato meridionale di Oaxaca il 9 aprile.

In meno di 3 settimane, sono stati accertati un centinaio casi sparsi in tutto il mondo. Ieri il virus è stato isolato in un'altra persona che



Uno scanner termico misura la febbre ai passeggeri all'aeroporto internazionale di Seul

## I gradi di allerta Nella fase 4 è limitata la trasmissione fra persone

**L'Oms prevede 6 gradi di allerta corrispondenti a 6 fasi di sviluppo di una pandemia.**

**Fino a due giorni fa eravamo alla fase 3, ovvero erano state riscontrate infezioni nell'uomo da parte di un nuovo virus, ma non c'era trasmissione diretta da persona a persona della malattia. Ora ci troviamo nella fase 4, ovvero c'è una limitata trasmissione del virus da persona a persona, ma i focolai epidemici sono piccoli. Nella fase 5 il virus si è adattato meglio all'uomo e genera grandi focolai epidemici**

vive in Spagna: salgono così a 4 i casi accertati in Europa. Ed è giunta la conferma che due pazienti «sospetti» sono stati trovati positivi in Israele. In Canada rimangono 6 i casi accertati e 3 in Nuova Zelanda. Negli Stati Uniti salgono a 64, distribuiti tra Texas, California, Kansas, Ohio, New York. I «sospetti» sono molti di più e vanno dalla Cina all'Australia.

L'Oms, per bocca del vicedirettore generale Keiji Fukuda, sostiene che a questo punto non è possibile contenere il virus: ormai è presente in varie parti del mondo, ma che la pandemia è ancora evitabile o almeno si può rallentare la sua corsa prendendo misure di mitigazione. Fukuda ha anche detto che è possibile che si tratti di una pandemia "leg-

gera", ovvero che può colpire un numero molto elevato di persone ma in forma non grave. Tuttavia, ha ricordato, anche la Spagnola nel

## Misure cautelative È vietato consumare cibi e bevande in bar e ristoranti

1918 partì come una influenza leggera per poi tornare in una forma molto più grave, quindi non bisogna abbassare le difese.

Il fatto è che l'influenza stagionale, quella che torna tutti gli anni, benché non faccia paura a nessuno, provoca tra i 250.000 e i 500.000